

"UN PONTE PER..."

ASSOCIAZIONE NON GOVERNATIVA DI VOLONTARIATO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea dei Soci

Signori Soci,

in base all'art. 11 dello Statuto, i revisori "controllano la tenuta della contabilità sociale, redigono una relazione riguardante il bilancio annuale, accertano la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà della associazione e possono procedere in qualunque momento ad atti di ispezione e controllo".

Nel caso di specie, in considerazione della composizione che l'Assemblea ha ritenuto di individuare per il Collegio all'atto della nomina, si deve ritenere che la competenza attribuita debba essere intesa nel senso di affidare ai soggetti nominati quali revisori la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (non potendo detti soggetti svolgere attività di controllo contabile e revisione legale in conseguenza delle riserve professionali di legge esistenti).

Il Collegio dei Revisori intende, pertanto, fornire all'Assemblea informazione in ordine alle attività di vigilanza e di controllo svolte.

In questo contesto:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo scambiato informazioni con il Direttore e con il responsabile amministrativo, nonché abbiamo esaminato la documentazione trasmessaci, così vigilando sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente l'attività della Associazione.

Per quanto a conoscenza di questo Collegio nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce o esposti da parte di soci o di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Nel corso del 2019 l'Associazione ha continuato ad evidenziare l'esigenza di rafforzare l'assetto organizzativo, già avviato negli anni precedenti, in particolare con riferimento alla razionalizzazione dei processi amministrativi e gestionali. La presenza di numerosi progetti di collaborazione e partenariato con altre organizzazioni rende viepiù necessario che, in tali contesti, si definiscano puntualmente i ruoli, le posizioni e i



compiti da svolgere, mantenendo le attribuzioni di “Un ponte per ...” ben contenute nell’ambito delle proprie finalità istituzionali.

Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale evidenziamo che, nella redazione dello stesso, non si è derogato alle norme di legge se non per consentire una maggior chiarezza e una miglior aderenza della rappresentazione della complessiva attività alle caratteristiche no-profit dell’Associazione. Ci siamo confrontati con il responsabile dell’amministrazione al fine di valutare l’adeguatezza dell’impianto amministrativo e contabile, evidenziando i rilievi di cui sopra e suggerendo possibili soluzioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione dell’esercizio per Euro 7.561,00 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Disponibilità liquide	4.614.931
Crediti	11.534.557
Rimanenze di materiali	0
Immobilizzazioni materiali	782.302
Immobilizzazioni immateriali	0
Partecipazioni e titoli	2.300
Ratei e risconti attivi	30.065
TOTALE ATTIVO	16.964.155
Patrimonio netto	965.577
Avanzo di esercizio	7.561
Debiti	2.006.937
Fondi rischi e oneri	41.201
Fondo TFR	86.518
Ratei e risconti passivi	13.856.361
TOTALE PASSIVITA	16.964.155

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:



CONTO ECONOMICO

(in Euro)

Valore delle risorse	17.961.163
Costi della gestione	(17.907.764)
Saldo della gestione finanziaria	(6.798)
Imposte sul Reddito di esercizio	(39.039)
<u>Avanzo di gestione</u>	7.561

Il Collegio dei Revisori evidenzia che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di legge previste dagli artt. 2423 e ss. del codice civile per quanto compatibili e con gli opportuni adattamenti tenuto conto della peculiarità della struttura dell'ente. I criteri di valutazione seguiti sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, osserviamo quanto segue:

- Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale o numerario.

- I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto si è ritenuto che gli effetti di una eventuale applicazione siano irrilevanti.

- I debiti sono iscritti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto si è ritenuto che gli effetti di una eventuale applicazione siano irrilevanti.

I costi relativi alla gestione e amministrazione, rimasti sostanzialmente invariati nonostante l'incremento del volume di attività, restano contenuti rispetto alle risorse a disposizione.

Il risultato positivo conseguito, particolarmente contenuto, manifesta il pieno utilizzo delle risorse a disposizione. La patrimonializzazione dell'Associazione, rimasta consistente pur all'esito della copertura del disavanzo conseguito nell'anno precedente, può consentire una ragionevole serenità nell'affrontare i rischi che possono derivare dall'incremento delle attività; pur tuttavia, merita attenta e adeguata riflessione l'apprestamento dei presidi necessari per proseguire i rafforzamenti amministrativi e gestionali resi viepiù urgenti dall'ampliamento delle risorse e dei progetti in cui l'Associazione è coinvolta. Come è ovvio, le riserve patrimoniali potranno sostenere l'attività dell'Associazione anche in periodi di criticità, offrendo copertura a eventuali disavanzi che la gestione venga a manifestare (ferma restando, naturalmente, l'impossibilità di mutare la natura delle riserve patrimoniali medesime).

Si rileva ancora una volta che la valutazione degli immobili, risultante da perizie che iniziano ad essere risalenti nel tempo, merita attenta revisione anche considerando i recenti andamenti del mercato immobiliare.



Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni particolari al riguardo.

Fatte le considerazioni che precedono, a giudizio di questo Collegio l'assetto amministrativo e contabile risulta meritevole di ulteriore adeguamento e il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione dell'Associazione per l'esercizio 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio dell'esercizio in quanto compatibili.

Fermo tutto quanto precede, sosteniamo la proposta all'Assemblea di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come Vi è stato presentato .

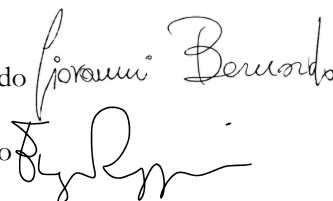
Nel corso dell'ultimo periodo questo Collegio dei Revisori è stato ancora una volta composto da soli due membri, non avendo ritenuto l'Assemblea di sostituire il membro risultato dimissionario. Tenuto conto del disposto dell'art. 11 dello Statuto che prevede che il Collegio dei Revisori, ove nominato, sia composto da tre membri, si invita l'assemblea, ove reputi opportuno nominare un Collegio dei Revisori per il prossimo anno, ad adeguare la composizione al disposto statutario.

Roma, 25 settembre 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Bernardo

Dott. Eugenio Ruggiero

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature, for Giovanni Bernardo, is written in a cursive style with a large 'B'. The second signature, for Eugenio Ruggiero, is also cursive and appears to start with a capital 'E'.